**COMUNICATO STAMPA**

**Novità nella vicenda Fwu: la compagnia rafforza il capitale**

**Non cambia la situazione per gli assicurati, per cui permane il blocco dei riscatti**

*Parma, 4 novembre* *2024* – A fine ottobre la Caa, Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, ha pubblicato un aggiornamento relativo alla vicenda Fwu, compagnia assicurativa che attualmente è stata commissariata dal Tribunale e ha altresì sospeso il diritto dei clienti a riscattare le polizze.

Secondo quanto si apprende, la compagnia ha dato un segno di vitalità e ha proceduto a un rafforzamento del proprio capitale che, a suo dire, la riporta a garantire il “Minimo Capitale Richiesto”, un requisito patrimoniale minimo richiesto per poter continuare a esercitare l’attività assicurativa. Tuttavia la Caa, anche se prende atto del piano di finanziamento depositato dalla Fwu, ha comunicato che **intende verificare l’effettività di tale dichiarazione**, nonché comprendere se tre criticità individuate incidono su questa nuova ricapitalizzazione.

**I REQUISITI** – In particolare, la Caa ha affermato di voler verificare se il piano proposto dall’impresa tega conto dei tre elementi che seguono:

- l’esistenza di debiti fiscali in diversi paesi dell’Unione europea;

- potenziali rescissioni di contratti di riassicurazione;

- la valutazione del costo di attuazione di un piano di compensazione per gli assicurati che sono stati oggetto di vendita abusiva (“mis-selling”).

Per i clienti, in ogni caso, ad oggi la situazione resta invariata, visto che **si mantiene lo status quo del blocco dei riscatti**.

**SEGNALI POSITIVI** – Le due buone notizie sono però che la compagnia sta provando a recuperare (in caso contrario, non avrebbe presentato il piano di finanziamento e la dichiarazione di copertura del Mcr) e che l’autorità ha giustamente e correttamente previsto (e quindi imposto) che la compagnia tenga conto anche “del costo di attuazione di un piano di compensazione per gli assicurati che hanno subito una vendita abusiva (‘mis-selling’)”. Ciò costringe la compagnia a prevedere accantonamenti per gli utenti che riusciranno a dimostrare di aver subito una vendita della polizza non coerente con le regole Mifid.

Confconsumatori continuerà perciò a tenere aggiornati gli oltre centomila possessori italiani di polizze Fwu. Per ogni informazione, è possibile contattare le sedi dell’associazione elencate all’indirizzo [www.confconsumatori.it/gli-sportelli-di-confconsumatori/](http://www.confconsumatori.it/gli-sportelli-di-confconsumatori/) oppure scrivere allo Sportello online: [www.confconsumatori.it/spiegaci-il-tuo-problema/](http://www.confconsumatori.it/spiegaci-il-tuo-problema/).